

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (AUTOCERTIFICAZIONE)

Il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni e i Gestori di Pubblici Servizi non possono chiedere ai cittadini i certificati che possono essere sostituiti con l'autocertificazione, gli stessi devono accettare l'autocertificazione o acquisire d'ufficio la documentazione esistente presso altri Enti Pubblici o Gestori di Pubblici Servizi, previa indicazione da parte dell'interessato degli elementi necessari per reperire la documentazione o i dati richiesti.

L'esibizione del documento di riconoscimento, per i dati in esso contenuti, ha lo stesso valore dei corrispondenti certificati (art. 45 D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

CHE COS'E'?

E' la possibilità che ogni cittadino maggiorenne ha di dichiarare una serie di fatti o dati personali senza recarsi presso gli Uffici comunali per richiedere certificati.

QUANDO SI PUO' RICORRERE?

Sempre, quando ci si rivolge ad un ufficio pubblico o gestore di pubblico servizio che abbia la necessità di conoscere i dati personali del richiedente o gli altri fatti per i quali è ammessa. L'autocertificazione può essere presentata anche a soggetti privati (banche, assicurazioni etc) che lo consentono.

CHE COSA OCCORRE FARE?

Ci si può recare direttamente all'ufficio pubblico per consegnare l'autocertificazione oppure si può inviarla per fax o per posta, può essere presentata anche da un'altra persona, senza allegare un valido documento d'identità.

COME SI FA L'AUTOCERTIFICAZIONE?

E' sufficiente utilizzare un semplice foglio di carta che riporti ciò che si vuole dichiarare, la data e la firma per la quale non è più richiesta l'autentica. Inoltre sono disponibili alcuni moduli predisposti utilizzabili in qualunque ufficio pubblico; presentandoli già compilati, è possibile guadagnare tempo!

INFORMAZIONI UTILI:

L'autocertificazione ha la stessa validità temporale degli atti che sostituisce.

Chi dichiara il falso decade immediatamente dal beneficio ottenuto grazie alla dichiarazione ed è soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

LE AMMINISTRAZIONI E I GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI NON POSSONO PIU' CHIEDERE I CERTIFICATI RELATIVI A:

- Data e luogo di nascita
- Residenza
- Cittadinanza
- Godimento dei diritti civili e politici (con esclusione nei procedimenti elettorali)
- Stato di famiglia
- Esistenza in vita
- Decesso del coniuge, ascendente o discendente
- Iscrizioni in albi, registri o elenchi tenuti dalla P.A.
- Stato di celibe coniugato, vedovo o libero
- Nascita del figlio
- Titolo di studio, esami sostenuti
- Qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, abilitazione, formazione, aggiornamento, qualificazione tecnica
- Situazione dei redditi ed economica
- Assolvimento degli obblighi contributivi e loro ammontare
- Possesso e numero codice fiscale, di partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria
- Stato di disoccupazione
- Qualità di pensionato (e cat. di pensione)
- Qualità di studente, di casalinga
- Qualità di legale rappresentante di persona fisica o giuridica (società, associazioni, ecc.); qualità di tutore o curatore e simili
- Iscrizione ad associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo
- Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio
- Qualità di vivenza a carico (ad es. in qualità di figlio dichiarato di vivere a carico di....)
- Dati contenuti nei registri dello stato civile di cui l'interessato è a diretta conoscenza (ad es. regime patrimoniale dei coniugi).
- Appartenenza a ordini professionali
- Non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali
- Di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento e non aver presentato domanda di concordato
- Di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale

ULTERIORI INFORMAZIONI:

- per il rilascio ed il rinnovo del passaporto, era necessario un certificato cumulativo di stato di famiglia e cittadinanza; anche in questo caso oggi si può ricorrere all'autocertificazione.

- per l'immatricolazione o cambio di intestazione auto e moto si deve provvedere con l'autocertificazione, sempre risparmiando la marca da bollo da euro 14,62.